



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Racchetti - da Vinci"

LICEO CLASSICO LICEO LINGUISTICO LICEO SCIENTIFICO

Via Ugo Palmieri, 4 - 26013 CREMA

☎ 0373 256424 ✉ e mail: CRIS013001@pec.istruzione.it / CRIS013001@istruzione.it

Codice Fiscale:82004890198 Codice Meccanografico:CRIS013001

IIS "RACCHETTI – DA VINCI" CREMA



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-2017

2017-2018

2018-2019

Elaborato dal Collegio dei Docenti in data 15/01/2016
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 20/01/2016

Aggiornato dal Collegio dei Docenti in data 26/10/2018
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2018

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	4
1.1 Il territorio.....	4
1.2 Il contesto socio-economico	4
1.3 Il contesto culturale.....	5
1.4 Le origini dell’Istituto	5
1.5 Dati	6
2. SCELTE STRATEGICHE DI FONDO.....	7
2.1 La centralità della scuola	7
2.2 La <i>mission</i> dell’Istituto	7
2.3 Il piano Triennale dell’Offerta Formativa.....	8
2.4 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).....	9
2.5 Strategie inclusive.....	12
3. PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO.....	15
3.1. Obiettivi di processo	15
4. IL CURRICOLO	16
4.1 Il Liceo Classico	16
4.2 Liceo Linguistico	17
4.3 Liceo Scientifico	19
4.4 CLIL (Content and Language Integrated Learning)	20
4.5 Esiti del curriculum.....	20
4.6 I percorsi formativi individualizzati.....	21
5. IL SISTEMA ORIENTAMENTO	24
6. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	26
Finalità:	26
Valutazione:	26
7. L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	27
7.1 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	27
7.2 Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	29
7.3 Sviluppo delle competenze digitali	30
7.4 Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva	31
7.5 Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	31
8. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	33
8.1 Fasi del processo e criteri di valutazione	33
8.2 Criteri di valutazione degli obiettivi didattici	34
8.3 Obiettivi educativi di cittadinanza e relativi livelli di conseguimento	35
8.4 Criteri di valutazione della condotta	36
8.5 Valutazione globale degli esiti dell’attività didattico-educativa	38
8.6 Scrutinio finale.....	38
8.6.1 Validità anno scolastico	39

8.6.2 Operazioni di scrutinio finale.....	39
8.6.3 Credito scolastico e criteri di attribuzione	41
8.6.4 Credito formativo e criteri di attribuzione	42
9. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA	44
9.1 Funzioni strumentali	44
9.2 Commissioni	44
9.3 Aree che necessitano di un docente referente	44
9.4 Modalità di comunicazione con l'utenza	45
9.5 Tipologia di comunicazione.....	45
9.6 Informazione e trasparenza	46
10. INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	48
10.1. Formazione del personale	48
10.2 Promozione della partecipazione del territorio	48
10.3 Le reti.....	50
10.4 Fondi Strutturali.....	51
10.5 La valorizzazione del merito.....	51
11. I FABBISOGNI.....	53
11.1 Fabbisogno di posti di personale docente	53
Numero docenti nell'a.s. 2017-2018.....	53
11.2 Fabbisogno di personale amministrativo, tecnico, ausiliario	53
11.3 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature e materiali.....	54

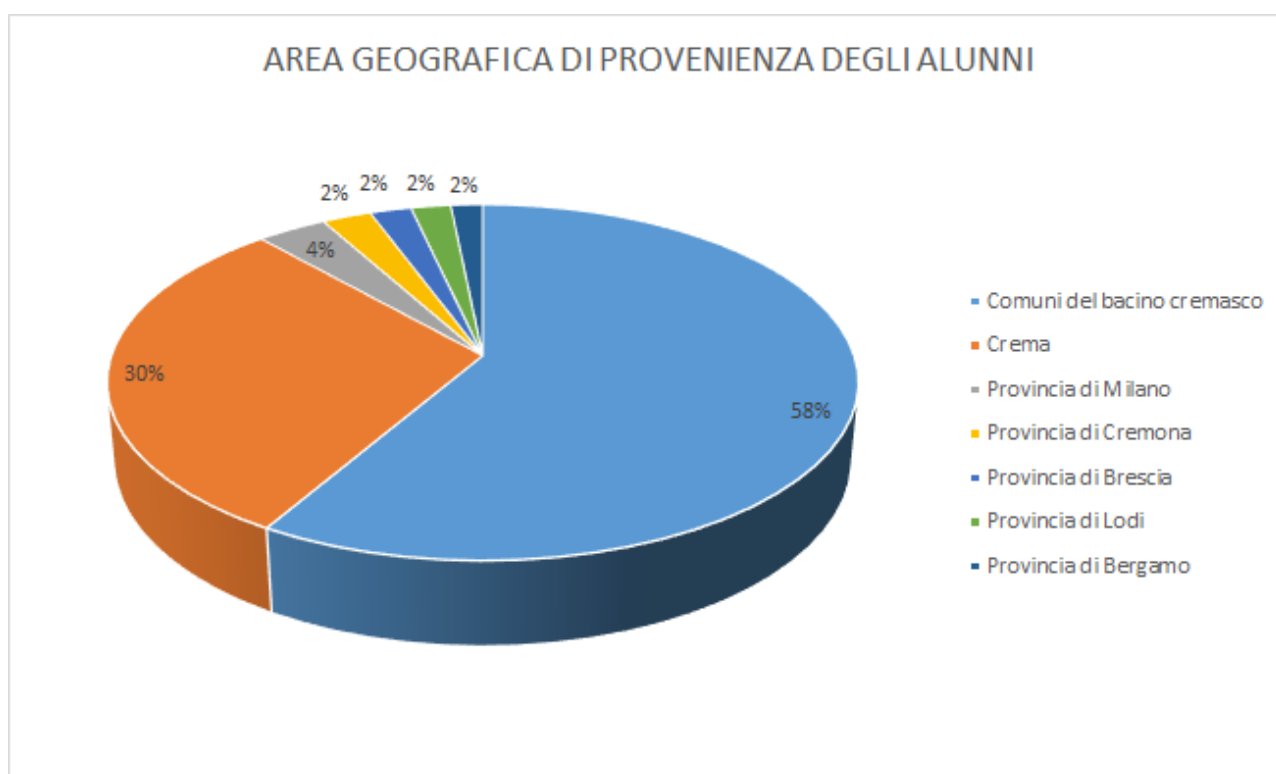
1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1 Il territorio

Il bacino d'utenza, ossia l'area geografica di provenienza degli alunni, è piuttosto ampio: oltre alla provincia di Cremona, sono ben quattro le province interessate al flusso scolastico verso il nostro istituto: Brescia, Bergamo, Lodi e Milano. Certo il territorio maggiormente rappresentato è quello "cremasco": la maggioranza dei nostri allievi risiede a Crema e nei paesi del "cremasco storico", cioè nell'area geografica che fu per secoli legata politicamente alla Repubblica di San Marco e costituì una sorta di *enclave* veneta all'interno del territorio del Ducato di Milano. È l'area che ancora oggi coincide con la Diocesi cremasca e che ha tuttora una forte identità culturale.

Oggi tuttavia quest'area si è andata allargando, e la presenza non trascurabile di alunni provenienti da paesi e città situati oltre la zona occidentale della provincia di Cremona, può solo essere spiegata con motivazioni individuali e indubbiamente testimonia la buona fama della nostra scuola.

Flessibilità e dinamismo delle attività e dei settori lavorativi si riflettono nella consapevolezza sempre più diffusa tra la popolazione che la scuola deve essere in grado da un lato di fornire una solida base su cui costruire le future opzioni in parte oggi non prevedibili, dall'altro la necessaria flessibilità per permettere ai giovani di cogliere le opportunità che si vanno prospettando. Queste considerazioni e riflessioni sono recepite dal PTOF che viene qui presentato.



1.2 Il contesto socio-economico

Crema è situata in una zona strategica della Lombardia perché l'epicentro delle maggiori città industrializzate lombarde e non: Milano, Lodi, Pavia, Bergamo, Brescia, Cremona, Piacenza. A livello economico e commerciale, pur essendo demograficamente inferiore rispetto a Cremona, rappresenta un vero e proprio presidio ed è sede di numerose realtà imprenditoriali di rilievo nazionale.

Immersa nel cuore della fertile pianura padana Crema è una città a misura d'uomo, che ha saputo coniugare le sue importanti e secolari tradizioni in campo culturale, musicale, agricolo e le sue risorse ambientali, con una

forte propensione all'innovazione tecnologica. Naturalmente pure il territorio cremasco ha risentito della crisi scoppiata a livello globale nel 2008. Come il resto della regione, Crema registra comunque i più bassi tassi di disoccupazione (in provincia di Cremona 7.6%, a livello nazionale 11.1, dati ISTAT) e di disoccupazione giovanile (23.6% in provincia di Cremona; a livello nazionale 39.4, dati ISTAT) e i più alti tassi d'immigrazione in Italia (11,3%).

Un fenomeno attuale e complesso è legato alla cosiddetta “fuga dei cervelli”, che può essere affrontato in modo integrato con la rete locale dei soggetti, intervenendo direttamente sullo sviluppo personale, professionale e dello spirito imprenditoriale. È necessario lo sforzo di radicare centri di competenza, di innovazione e di formazione, a supporto dello sviluppo competitivo delle imprese attuali e di nuove imprese, continuando a coltivare il “fattore umano” quale vera e migliore risorsa.

In questo ambito gioca e potrà giocare un ruolo fondamentale I.I.S. Racchetti – Da Vinci, luogo di formazione globale della persona e di acquisizione di competenze.

1.3 Il contesto culturale

La città di Crema vanta la presenza di numerose istituzioni, che abbracciano i settori librario, artistico e musicale.

Il fulcro della vita culturale è costituito dalla Biblioteca Comunale e dal Museo Civico, istituzioni simbolo per eccellenza del patrimonio urbano che si è formato nel corso dei secoli:

- la Biblioteca che ha sede presso il Palazzo Benzoni di via Civerchi, n.9, è dotata di circa 90.000 volumi ed opuscoli, 35 incunaboli e più di 400 registri manoscritti;
- il Museo Civico è ospitato nei locali dell'ex convento di S. Agostino, è costituito da una sezione archeologica e da una storica, riguardante soprattutto il periodo 1797-1918 (Cfr. A. Pavesi, *Guida al Museo Civico di Crema e del Cremasco*, Leva, Crema 1994);
- il Centro Culturale S. Agostino, in esso trovano sede l'Associazione Amici del Museo, il Gruppo Antropologico Cremasco, l'Associazione dei Filatelici e dei Numismatici;
- in campo musicale operano da decenni l'Istituto Musicale L. Folcioni e più recentemente la Scuola musicale Monteverdi;
- dall'autunno del 2000 è stato inaugurato, presso la sede dell'ex chiesa S. Domenico, in Piazza Trento e Trieste, il Teatro S. Domenico, che si qualifica per un'importante stagione di prosa, musica e operistica.

A Crema operano, anche con finalità formative, numerose associazioni, gruppi ed enti di volontariato e solidarietà sociale; con questi collabora nelle forme più varie - con progetti mirati alla conoscenza, all'aiuto, all'impegno - il nostro Istituto, che mette al centro del proprio impegno educativo la crescita della persona e del cittadino-studente.

1.4 Le origini dell'Istituto

L'Istituto nasce dall'aggregazione di due scuole di grande tradizione e spessore culturale, il **Liceo classico “A. Racchetti”** e il **Liceo scientifico “Da Vinci”**.

Le origini del **Liceo Racchetti** risalgono al 29 giugno 1653, quando il Consiglio Generale della Città di Crema stabilisce di aprire due scuole pubbliche, una di Grammatica e l'altra di Umanità, affidandone l'insegnamento ai Padri Barnabiti

L'Ottocento porta diverse, significative novità: il Ginnasio diventa scuola di proprietà comunale con la legge del 4 settembre 1802, e successivamente viene riordinato secondo le disposizioni austriache nel 1815. Un'altra trasformazione avviene nel 1864, dopo la legge Casati che detta le norme del sistema scolastico del neonato Regno d'Italia: il Ginnasio si organizza in cinque classi e viene pareggiato ai ginnasi statali. Nel 1889 la scuola viene intitolata all'illustre giurista cremasco Alessandro Racchetti (1789-1854).

Il 1° ottobre 1907 avviene la definitiva presa in carico, da parte dello Stato, della scuola cremasca, che diventa governativa.

Gli anni del fascismo e della seconda guerra mondiale sono contrassegnati dall'istituzione a Crema di altre scuole tecniche, del Liceo scientifico, dell'Istituto magistrale Albergoni (1935).

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 settembre 1962, viene istituito il Liceo-Ginnasio statale "Alessandro Racchetti", e la sua sede viene spostata nell'attuale edificio di Via Giardino, ora Via Palmieri. Dall'anno successivo prende avvio la lunga presidenza del prof. Ugo Palmieri (1915-1984), figura di grande prestigio umano e culturale, che condurrà con acume e sensibilità l'istituto attraverso le fasi dei suoi esordi, delle contestazioni studentesche e della riforma scolastica del 1972.

A partire dagli anni Ottanta il Liceo Classico "Alessandro Racchetti" procede ad un riassetto strutturale con l'accorpamento dell'Istituto magistrale "Albergoni" nell'anno scolastico 1995/96 e con la contemporanea attivazione degli indirizzi socio-psico-pedagogico e linguistico, seguita da quella del liceo delle scienze sociali (1998/99). Il profilo attuale dell'istituto è quello definito dalla riforma sugli ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado.

L'esigenza di istituire a Crema un **Liceo scientifico** nasce già dal 1936, quando una prima istanza presentata al Ministero dell'Educazione Nazionale evidenzia che più di trenta studenti cremaschi sono costretti a frequentare il Liceo scientifico di Lodi, istituto già esuberante di allievi e con classi che superano i quaranta elementi.

Il 25 agosto 1939 il Podestà "*delibera di chiedere, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 gennaio 1939 XVII n. 15 che dall'E.n.i.m. (Ente Nazionale dell'insegnamento medio) sia istituito e gestito nel Comune di Crema un Liceo Scientifico limitato per il primo anno di apertura alle prime due classi*". La richiesta viene accolta.

Un traguardo sudato, ma che, fin dal secondo anno, richiede all'Amministrazione Comunale "*sacrifici finanziari ingentissimi*" e tanto gravosi da provocare una nuova ondata di pressioni il cui obiettivo è chiarito da un'istanza del 25 marzo 1942, nella quale il Podestà fa presente che l'organizzazione della scuola non potrà mai raggiungere un alto grado di efficienza se non con la "*auspicata e invocata regificazione*".

La gestione comunale dura fino al 1959, anno in cui il Liceo scientifico viene statalizzato. Il Liceo scientifico ha come prima sede L'Istituto Folcioni. Nel 1947 si ottiene il trasferimento provvisorio nell'Istituto Statale Magistrale "G. Albergoni". In data 26 aprile 1957 il Consiglio Comunale di Crema delibera all'unanimità di "*cedere gratuitamente all'Amministrazione provinciale un appezzamento posto nell'angolo sud-est nel campo della Palestra di ginnastica perché si costruisca un edificio idoneo sotto ogni aspetto...da adibirsi a sede di Liceo Scientifico*".

1.5 Dati

L'Istituto Racchetti-Da Vinci riunisce 3 indirizzi liceali, Liceo Classico, Liceo Linguistico (con indirizzo EsaBac) e Liceo Scientifico, per un totale di 1263 alunni distribuiti su 52 classi.

Nella tabella alcuni dati relativi ai vari indirizzi:

Numero Classi						Totale classi	Totale alunni per indirizzo
	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte		
Indirizzo							
Liceo Classico	2	2	1	2	1	8	163
Liceo Linguistico (EsaBac)	4	5	4 (2)	4 (2)	3 (2)	20	516
Liceo Scientifico	5	4	5	6	4	24	584
TOTALE	11	11	10	12	8	52	1263

2. SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

2.1 La centralità della scuola

L'I.I.S. "Racchetti - Da Vinci" contribuisce ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, al fine di:

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Per conseguire tale centralità, l'Istituto garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata:

- alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- all'introduzione di tecnologie innovative;
- al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa.

2.2 La *mission* dell'Istituto

Il PTOF contiene la descrizione della mission di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'attività formativa e quindi l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione scolastica;
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo, ovvero il mezzo con cui il Liceo Racchetti – da Vinci vuole perseguire ottenere l'obiettivo formativo.

L'identità, le finalità istituzionali, il mandato e gli obiettivi strategici d'Istituto, si articolano come segue:

- sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti;
- sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;
- promozione del benessere degli studenti;
- benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- comunicazione interna ed esterna e trasparenza.

L'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere l'I.I.S. "Racchetti – Da Vinci" trova nell'educazione alla legalità/cittadinanza attiva, nell'educazione al benessere e nell'attenzione al pensiero critico di ciascun allievo i suoi pilastri indiscussi, mettendo in campo iniziative e proposte aperte al territorio e alle famiglie che possano rinvigorire il ruolo della scuola come principale agenzia formativa dei cittadini italiani ed europei (**la centralità della scuola**).

In quanto Istituzione dello Stato, la scuola ribadisce in questo senso la propria autonomia progettuale, esercitando un ruolo attivo e propositivo nei confronti della società cui appartiene. Con questo orizzonte,

L'I.I.S. "Racchetti – da Vinci" impegna tutte le energie e le sue tante risorse professionali, portando il proprio contributo al miglioramento e allo sviluppo del proprio territorio, dell'Italia e dell'Europa di oggi. Nella nostra filosofia educativa, la scuola deve sapere soprattutto trasmettere valori e competenze di cittadinanza attiva che siano spendibili in contesti sempre più ampi e flessibili. Ai nostri studenti offriamo una solida preparazione culturale, concepita nella prospettiva di un sapere basato sulla interazione delle discipline ed in particolare sull'accordo tra umanesimo e scienza.

La scuola deve potersi oggi raccordare alla dinamicità del sistema produttivo, favorendo momenti significativi di incontro con la realtà imprenditoriale ed economica, mettendo i giovani nelle condizioni di acquisire ed esercitare competenze trasversali e di porsi di fronte al mondo in atteggiamento di apertura e di flessibilità, per poter cogliere le opportunità, in parte oggi non prevedibili, del futuro.

L' I.I.S. "Racchetti – da Vinci" custodisce e trasmette con convinzione e affetto la tradizione del mondo antico, considera essenziale l'educazione alla bellezza e al patrimonio, ma reputa al tempo stesso imprescindibile un continuo sforzo di adeguamento alle istanze della modernità e del progresso.

Obiettivo primario della nostra offerta formativa è lo sviluppo della persona: le esperienze formative e socializzanti devono comporsi in modo armonioso e coerente al fine di stimolare un senso di consapevolezza e di responsabilità che amplifichino – in piena autonomia – le potenzialità di ciascun individuo. I saperi e le competenze che ci poniamo come obiettivi sono strumenti di valorizzazione del talento, mezzi di espressione delle specificità di ogni nostro studente, posto che la libertà del singolo possa accordarsi serenamente con i bisogni dell'altro, nel pieno rispetto dei principi fondanti di una società democratica e inclusiva, ove il diritto e il dovere si incontrino con convinzione di tutti e piena comprensione delle regole stabilite dal nostro ordinamento. Nasce da questi valori il desiderio di rendere la scuola un terreno di confronto sostenibile e costruttivo, uno spazio ove si esercitino le competenze dei cittadini in formazione e di quelli già formati in un'ottica di formazione permanente.

2.3 Il piano Triennale dell'Offerta Formativa

La programmazione triennale dell'offerta formativa ha lo scopo di potenziare i saperi e le competenze degli studenti e di aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il PTOF, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ciascun Istituto, è lo strumento attraverso il quale l'I.I.S. "Racchetti - da Vinci" esprime le proprie scelte sulla base delle categorie di soggettività e creatività, di protagonismo e imprenditorialità, di differenziazione e miglioramento, di flessibilità e adattabilità alle esigenze formative del territorio. Il PTOF esplicita i criteri, gli strumenti e le modalità che questa scuola adotta per attuare la propria offerta formativa, per valutarne l'efficacia e per pianificare il costante miglioramento.

All'interno di tale documento, risulta di particolare rilievo l'indicazione delle *scelte didattico-educative* della scuola e delle finalità ad esse sottese. Nel formulare tali scelte e nel rinnovare l'impegno rispetto agli obiettivi da conseguire, l'Istituto intende coniugare la tradizione culturale umanistica con la formazione scientifica, linguistica ed economico-sociale, recependo le innovazioni normative, le riforme strutturali e le esigenze sociali intervenute negli ultimi anni che hanno determinato l'orientamento dei saperi verso la definizione delle nuove figure professionali richieste da una società complessa.

I mutamenti richiamati inducono a nuove scelte educative che, coerentemente con valori formativi imprescindibili, ridefiniscano in chiave moderna il concetto di licealità:

- la priorità caratterizzante la proposta culturale della scuola è la formazione completa e piena dello studente in ordine alle competenze di cittadinanza;
- i concetti, i problemi, le metodologie sono scelti in funzione del potenziale formativo che possono offrire agli studenti in termini di flessibilità e capacità di gestire la complessità sociale e culturale del

mondo contemporaneo;

- la conoscenza e l'analisi critica dei fondamenti e delle strutture essenziali delle discipline di studio o di ambiti culturali omogenei sono l'elemento organizzativo del sapere: rappresentano cioè lo strumento e la condizione perché lo studente "impari ad imparare" e possa poi continuare ad approfondire lo studio in una fase successiva, con autonoma ricerca;
- la moderna cultura del lavoro, che richiede capacità creative e interpretative e alto senso di responsabilità, è recepita in termini di educazione permanente: promozione nell'alunno di una coscienza critica nei confronti dei contenuti appresi; acquisizione di una elevata competenza di metodo, che sia guida per continui futuri aggiornamenti in ogni ambito culturale e professionale; formazione di una mente aperta e disponibile a ogni nuova competenza richiesta.

La progettazione, la proposta e l'offerta formativa dell'Istituto trovano ulteriore e specifica declinazione in una serie di finalità e di obiettivi che traducono operativamente le linee di fondo sopra indicate attraverso le programmazioni disciplinari, di classe, per aree ed assi culturali.

2.4 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Premessa

La **Legge 107/2015** prevede che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa abbia al suo interno azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 il dirigente scolastico individua, come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, #28, un animatore digitale che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), il piano d'intervento presentato dall'Animatore Digitale dell'Istituto, (Prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015) per l'anno scolastico 2015/2016 (piano d'intervento propedeutico, con interventi preliminari in vista del triennio 2016/2019) è il seguente:

INTERVENTI A.S. 2016/2017	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ● formazione specifica dell'Animatore Digitale; ● partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; ● commissione sulle attività digitali da svolgere in Istituto; ● formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici e sui programmi già presenti a scuola e per la realizzazione di testi digitali e la ricerca critica di informazioni sul WEB; ● laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa per competenze con strumenti digitali;
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente; ● mappatura delle tecnologie presenti nella scuola; ● somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze tecnologiche in possesso dei docenti e degli alunni e anche per l'individuazione dei bisogni; ● progettazione di attività da svolgersi con gli studenti; ● partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; ● creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON; ● revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR; ● sperimentazione e utilizzo nelle classi di piattaforme, anche legate al registro elettronico Mastercom; ● sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale;
--	---

INTERVENTI A.S. 2017/2018	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ● formazione specifica dell'Animatore Digitale; ● partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; ● commissione sulle attività digitali da svolgere in Istituto; ● formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici e sui programmi già presenti a scuola e per la realizzazione di testi digitali e la ricerca critica di informazioni sul WEB; ● laboratori di formazione per docenti sull'utilizzo della didattica collaborativa per competenze con strumenti digitali;
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ● pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente; ● mappatura delle tecnologie presenti nella scuola; ● somministrazione di un questionario per la rilevazione delle competenze tecnologiche in possesso dei docenti e degli alunni e anche per l'individuazione dei bisogni; ● progettazione di attività da svolgersi con gli studenti; ● partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; ● creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale;
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON; ● revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR; ● sperimentazione e utilizzo nelle classi di piattaforme, anche legate al registro elettronico Mastercom; ● sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale;

INTERVENTI A.S. 2018/2019	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • formazione specifica dell'Animatore Digitale; • partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • commissione sulle attività digitali da svolgere in Istituto; • organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del pensiero computazionale; • creazione di Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; • formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e online free per la costruzione di testi cooperativi (es. Wiki), interattivi e presentazioni (es. ppt, Prezi), o mappe e programmi da utilizzare nella didattica inclusiva; • formazione sulla qualità dell'informazione, copyright e privacy
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola; • pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per gli alunni sull'uso di applicazioni utili per la realizzazione di attività secondo il pensiero computazionale; • monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; • creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale;
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale; • preparazione di lezioni da svolgere in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device secondo la modalità BYOD - Bring Your Own Device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo; • documentazione e sito o repository di classe; • sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire i recuperi e l'apprendimento. • laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale;

2.5 Strategie inclusive

La scuola previene e contrasta ogni forma di discriminazione, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche in collaborazione con il territorio. Le strategie inclusive sono delineate nel PAI.

PAI - Piano Annuale per l'Inclusività

L'Istituto fa propria la strategia inclusiva al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (D.M. 27.12.2012). Viene pertanto esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno:

- l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc...);
- l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- l'attenzione agli stili e ai tempi di apprendimento;
- la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

All'interno dell'Istituto opera il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con uno specifico regolamento, composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti di Sostegno e dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Le funzioni principali del GLI vanno dalla rilevazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali al supporto ai colleghi circa le strategie e le metodologie didattiche da applicare, inoltre il GLI ha il compito di redigere al termine dell'anno scolastico il PAI e collaborare con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema.

La finalità del PAI è quella di rendere evidenti in primo luogo all'interno della scuola gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili.

Istruzione domiciliare

Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni l'Istituto, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare (ID) facendone formale domanda all'USR per la Lombardia, per il tramite della scuola polo.

La durata del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera.

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Lombardia, previo esame e parere del "Gruppo Tecnico Regionale" istituito presso questo Ufficio, invierà alla scuola una comunicazione scritta a riscontro, con indicazione anche dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda.

Il Collegio Docenti individuerà un referente di progetto ID con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

Il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e dei minimi delle discipline necessarie per il superamento dell'anno.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la scuola, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la valutazione occorrerà tenere conto della relazione dei docenti di scuola in ospedale e dei loro giudizi.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare purché documentati e certificati concorrono alla validità dell'anno scolastico.

È inoltre possibile, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, l'attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola di appartenenza.

Nell'impossibilità di progettare percorsi didattici completi, le alternative sono:

- la didattica modulare, che si basa sull'analisi disciplinare dei contenuti, estrapolando concetti, teorie, ecc. e prevedendo intorno ad esse un percorso di apprendimento che si ritiene più efficace affinché l'alunno si impossessi di quella conoscenza;
- la didattica breve, ossia il complesso di tutte le metodologie che, agli obiettivi della didattica tradizionale (rispetto del rigore scientifico e dei contenuti delle varie discipline), aggiunge anche quello della drastica riduzione del tempo necessario al loro insegnamento e al loro apprendimento;
- la didattica per progetti, intesa come sviluppo collaborativo di percorsi didattici virtuali con i compagni di

classe o addirittura con reti di scuole, percorsi che responsabilizzino l'alunno permettendogli di agire da protagonista.

Il Consiglio di Classe stabilirà i criteri di verifica e di valutazione sulla base degli obiettivi prefissati e delle metodologie impiegate.

Prevenzione di episodi di bullismo e cyberbullismo

È un programma di prevenzione i cui obiettivi sono:

- fornire strumenti per attivare percorsi di sensibilizzazione sulla tematica del cyberbullismo;
- costruire competenze necessarie a sensibilizzare all'azione formativa nei confronti del cyberbullismo;
- riconoscere i fattori di rischio e i fattori di protezione relativamente a bullismo e cyberbullismo.

Tutte le componenti scolastiche si impegnano a collaborare alla realizzazione di un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile di tutti i soggetti coinvolti ed educi al rispetto reciproco, prevenendo e contrastando episodi di bullismo e cyber bullismo.

1. Ruolo della scuola:

la scuola ha il dovere di individuare un docente con funzione di referente per il coordinamento di tutte le iniziative rivolte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyber bullismo.

- Il referente collabora con il Dirigente Scolastico, con la famiglia, con gli alunni, con le forze di polizia, con enti e associazioni del territorio;
- il Dirigente Scolastico, sentito il referente, gli allievi e i docenti coinvolti e valutata la gravità degli episodi, ha il dovere di informare e convocare i genitori dei minori;
- la scuola, attraverso gli organi collegiali, deve prevedere organizzare corsi di formazione/informazione rivolti a tutto il personale, coinvolgendo, dove possibile, anche la componente genitori;
- la scuola deve inserire nel PTOF azioni formative rivolte agli alunni, con lo scopo di coinvolgerli nelle azioni preventive e di contrasto al fenomeno;
- tutto il personale scolastico è tenuto a conoscere il Vademecum contro bullismo e cyber bullismo.

2. Ruolo della famiglia:

i genitori sono invitati a:

- prendere visione del Vademecum contro bullismo e cyber bullismo e conoscere le sanzioni previste nel Regolamento di Istituto;
- vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network);
- condividere con i propri figli le possibili conseguenze legate ad un uso scorretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali;
- mostrarsi coinvolti con i propri figli informandosi da loro su come vengono utilizzati i canali informatici all'interno dell'attività didattica;
- incoraggiare i figli a comunicare quando ricevono immagini o messaggi indesiderati;
- responsabilizzare i figli a riferire di episodi di bullismo e cyber bullismo di cui sono autori, vittime o testimoni.

3. Ruolo degli studenti:

- gli studenti devono conoscere il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto;
- gli studenti devono essere coinvolti nella progettazione e/o realizzazione di iniziative scolastiche

- educativo-formative per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
- i rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, Consiglio di Istituto e nella consulta degli studenti, collaborano nella promozione di iniziative rivolte al tema del bullismo e cyber bullismo;
 - gli studenti devono riferire di fenomeni di bullismo e cyber bullismo di cui sono autori, vittime o testimoni.

3. PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO

3.1. Obiettivi di processo

Priorità 1 (Incrementare i risultati di fascia in italiano e matematica – Ridurre la varianza tra le classi).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1. creare un archivio didattico per i dipartimenti di italiano e matematica;
2. definire un programma di prove parallele intermedie e finali coerenti con nazionali;
3. incrementare e migliorare l'attuazione di esperienze di didattica personalizzata;
4. rivedere le rubriche valutative disciplinari;
5. verificare la corrispondenza tra obiettivi disciplinari e quadri di riferimento in relazione alle prove standardizzate.

Priorità 2 (rendere più evidenti nell'attività progettuale a tutti i livelli i temi di Cittadinanza e Costituzione – Ridurre i comportamenti negativi riconducibili all'uso inconsapevole o distorto delle tecnologie e al mancato rispetto delle regole).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

1. coinvolgere le famiglie nella definizione e nel rispetto delle regole di convivenza e di collaborazione a scuola;
2. migliorare la formalizzazione e la visibilità dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione di classe, d'indirizzo e d'Istituto;
3. rafforzare le collaborazioni con gli enti territoriali;
4. regolamentare l'uso dei dispositivi elettronici a scuola.

In allegato al presente documento **Il Pano delle Attività di Formazione a.s. 2018/2019** (Allegato 1)

4. IL CURRICOLO

4.1 Il Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Al termine del percorso didattico, lo studente possiede le seguenti **competenze**:

- ha raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ha acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfo-sintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- ha maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- sa riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Questa particolare attenzione posta allo sviluppo di capacità logico-espressive e relazionali, crea una trasversalità che permette di affrontare positivamente qualunque corso di studi post- secondario - come dimostrano ampiamente le scelte universitarie e i risultati professionali conseguiti dagli ex alunni - e risponde pienamente alle caratteristiche richieste dal mondo del lavoro e della formazione.

Pertanto, anche se le competenze e le abilità in uscita non sono elementi specificatamente professionali, esse sono tuttavia *professionalizzanti*, in quanto generano nello studente l'attitudine a rendere operative le conoscenze acquisite ai fini di un valido orientamento per le scelte future.

PIANO STUDI DEL LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura inglese	99	99	99	99	99
Storia	-	-	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Filosofia	-	-	99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	-	-	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.2 Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Al termine del percorso didattico, lo studente possiede le seguenti **competenze**:

- ha acquisito in una lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ha acquisito in una seconda e terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- sa comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconosce in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- è in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conosce le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Lo sbocco naturale di questo percorso è il proseguimento degli studi in qualsiasi corso di laurea, nonché in corsi post diploma o di formazione tecnica superiore riconosciuti a livello europeo. Ma è anche possibile l’inserimento immediato in molti settori del mondo del lavoro: organismi nazionali ed internazionali; enti per lo scambio estero; amministrazione pubblica; aziende pubbliche e private operanti con l’estero; case editrici; società di comunicazione; agenzie turistiche.

PIANO STUDI DEL LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66	-	-	-
Lingua e cultura straniera inglese *	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3 *	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica	-	-	66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte	-	-	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Compatibilmente con l’organico d’Istituto e con quanto previsto dal Regolamento d’Istituto, i corsi del Liceo linguistico hanno generalmente la seguente articolazione:

1° Lingua	Inglese
2° Lingua	Francese o Spagnolo
3° Lingua	Spagnolo o Tedesco

Alcune sezioni di Lingua Francese sono di ordinamento EsaBac, che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame – l’Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e dal ministro francese dell'Educazione nazionale, convalida un percorso scolastico veramente bi- culturale e bilingue. Si tratta di un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di una durata di tre anni (secondo biennio e quinto anno).

4.3 Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e una padronanza dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Al termine del percorso didattico, lo studente possiede le seguenti **competenze**:

- ha acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprende i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- utilizza la scrittura per differenti funzioni comunicative, padroneggiando le tecniche compositive ed usando in modo appropriato i linguaggi settoriali;
- sa cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprende le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- sa usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- sa utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ha raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- è consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- sa cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- ha acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- sa ricorrere a metodi e strumenti adeguati, quali la tecnologia multimediale e le esperienze laboratoriali, per accedere alle conoscenze e risolvere problemi in differenti ambiti disciplinari;
- comprende ed apprezza la ricchezza, la complessità, l'alto valore umano, culturale ed estetico del nostro patrimonio artistico e letterario.

PIANO STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura inglese	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99	-	-	-
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

4.4 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Durante il quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. L'integrazione di lingua e contenuti disciplinari potenzierà ulteriormente la competenza linguistica.

Nel Liceo linguistico dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica.

Vengono attivati progetti didattici specifici con l'insegnante madrelingua, con lo scopo di collocare l'esperienza comunicativa in ambito multidisciplinare, avviando alla comprensione di testi specifici dei vari indirizzi di studio.

4.5 Esiti del curriculum

Alla fine dell'anno scolastico 2017/2018 gli allievi dell'I.I.S. Racchetti – da Vinci che hanno affrontato l'esame di stato hanno ottenuto i risultati riassunti nella tabella sottostante contenente anche i dati regionali e nazionali:

Dati comparati relativi all'Esame di Stato

2017-18	60	tra 61 e 70	tra 71 e 80	tra 81 e 90	tra 91 e 99	100/100	100 e lode/100
Dati Regione Lombardia	8,3	30,9	30,4	18,6	7,5	3,7	0,6
Dati nazionali Licei	4,9	21,9	28,7	22,9	11,4	8,0	2,2
Dati I.I.S. "Racchetti - Da Vinci"	4,3	17,92	24,37	25,09	13,98	10,04	4,3

4.6 I percorsi formativi individualizzati

Didattica modulare: proposta di temi o problemi attraverso una serie di lezioni in sequenza, così da offrire una visione completa dell'argomento in tempi modulati sulle capacità di apprendimento della classe.

Didattica orientativa: l'attività didattica in alcune discipline si realizza mediante:

- *Cooperative Learning* (apprendimento cooperativo): l'attività didattica si realizza in piccoli gruppi, all'interno del gruppo classe in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare il proprio apprendimento; i gruppi eterogenei diventano una risorsa di competenze diverse;
- *Peer Education* (educazione tra pari): gli studenti vengono formati per essere essi stessi educatori / tutori dei propri coetanei favorendo l'autostima e sviluppando abilità sia cognitive che sociali.

Quote di variabilità: possibilità di effettuare compensazioni tra discipline ed attività (quota di variabilità) sulla base della programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gruppi di livello: attivati quando la classe presenta un quadro non omogeneo riguardo a competenze e tempi di apprendimento in una determinata materia. Gli obiettivi generali di questo tipo di intervento didattico sono di superare le disparità nei livelli di partenza in termini di anni di studio o di capacità acquisite nel precedente curriculum scolastico, e di ottimizzare l'esperienza di studio pregressa; l'obiettivo specifico è di motivare l'allievo a uno studio proficuo della disciplina coinvolta.

Esperti esterni: quando il Consiglio di Classe lo ritiene opportuno, compatibilmente con le risorse disponibili, può programmare l'intervento di esperti esterni, competenti nei diversi ambiti di approfondimento socio-culturale individuati o provenienti da specifici settori del contesto territoriale.

Interventi individualizzati di sostegno e recupero

Gli interventi di sostegno e recupero, per gli allievi con difficoltà di apprendimento, fanno parte del Progetto recupero di Istituto. Tale progetto ha come finalità:

- il superamento delle difficoltà di apprendimento degli alunni a rischio;
- l'abbassamento del tasso di dispersione scolastica;
- l'innalzamento del livello medio del profitto nelle singole classi.

Il Progetto si propone, pertanto, la costituzione di uno spazio aggiuntivo di apprendimento nel quale gli allievi possano e vogliano apprendere quanto proposto dal docente e dalla scuola. Il Progetto considera fondamentali sia interventi di monitoraggio del processo formativo dei singoli studenti (osservazione sistematica, controllo e verifica dell'apprendimento), sia interventi di tutoraggio e potenziamento delle capacità cognitive e

comportamentali individuali.

Nelle classi del primo biennio gli interventi di recupero riguardano in modo particolare le abilità di studio e nel secondo biennio e quinto anno le aree disciplinari. Pertanto, per il **primo biennio** il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al consolidamento e al potenziamento delle capacità e delle competenze di base, e all'impostazione di un efficace metodo di studio nei singoli allievi. Nel **secondo biennio e quinto anno**, invece, il recupero consisterà essenzialmente in attività mirate al trasferimento graduale delle abilità di base nelle aree disciplinari e sarà progettato dai singoli docenti, sentito il parere dei Consigli di Classe.

Le attività di recupero sono progettate e realizzate dai Consigli di Classe. Sono previste le seguenti tipologie di intervento di recupero:

a. Interventi di recupero in itinere (recupero curricolare)

Si tratta di interventi individualizzati, didattici ed educativi, di recupero in itinere, effettuati durante l'attività curricolare. Essi si svolgono in modo continuativo per tutto l'anno e sono indirizzati: agli allievi con rendimento inferiore alle proprie potenzialità e/o agli studenti con esiti negativi dovuti a semplice difetto di applicazione e non a difficoltà di comprensione e di metodo (obiettivo: coinvolgimento); agli allievi con esiti negativi dovuti sia a fattori motivazionali e di orientamento sia a carenze di metodo o di prerequisiti (obiettivo: ri-motivazione e recupero interdisciplinare); agli allievi con esiti negativi dovuti a lievi difficoltà di comprensione, di metodo e/o motivazionali (obiettivo: potenziamento e rafforzamento); agli allievi con esiti negativi dovuti a conoscenze e competenze pregresse molto lacunose e deficitarie (obiettivo: recupero disciplinare).

b. Interventi di recupero integrativi.

Recupero in orario pomeridiano: per il recupero di studenti con situazione scolastica deficitaria nei confronti di particolari obiettivi disciplinari o metodologici, da effettuarsi riunendo allievi di una stessa classe o di classi parallele in funzione dei contenuti e/o delle abilità da recuperare, fino a un massimo di 10 studenti secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Sportello: recupero individualizzato (almeno 4-5 studenti) per carenze relative ad argomenti specifici e circoscritti, in orario extra curricolare.

Sostegno: intervento rivolto ad un numero consistente di alunni della classe (almeno il 50%) che deve riguardare non tanto i contenuti disciplinari, quanto le competenze trasversali e il metodo di studio, sia per il biennio che per il triennio. Può essere attivato in qualunque momento dell'anno, in orario extra-scolastico, anche se la sua natura preventiva lo collocherebbe di preferenza nei mesi iniziali dell'anno scolastico, previa autorizzazione del Consiglio di Classe che ne condivide necessità, impostazione e finalità; non prevede una verifica finale e non deve essere utilizzati per conseguire valutazioni supplementari o completare il programma didattico; è documentato dal verbale del Consiglio di Classe che lo ha autorizzato e dalla dettagliata relazione svolta dal docente incaricato dell'intervento;

I corsi di recupero integrativi vengono svolti dopo lo Scrutinio del primo periodo e per tutto il secondo periodo scolastico.

c. Corsi di recupero per alunni con sospensione del giudizio.

Per gli allievi per i quali, al termine dell'anno scolastico, viene rinviato a settembre il giudizio definitivo, ciascun docente formula un programma di studio e recupero estivo individualizzato conforme alle indicazioni già trasmesse alla classe. Tale programma viene consegnato ai genitori degli studenti in un incontro fissato dal dirigente scolastico e comunicato alle famiglie attraverso una circolare. Entro il 31 agosto e comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, secondo un calendario predisposto e affisso all'albo della scuola entro il mese di luglio, si tengono le verifiche per il recupero delle insufficienze, dal cui esito dipenderà

l'ammissione alla classe successiva. La frequenza dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, secondo la normativa, è obbligatoria. Nel caso in cui le famiglie non intendessero avvalersi di tale opportunità, esse devono darne formale comunicazione. Indipendentemente dalla partecipazione ai corsi di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche di cui al punto precedente. L'esito delle prove verrà comunicato alle famiglie mediante affissione all'albo dell'Istituto. Allo stesso modo verranno comunicati i risultati conseguiti in tutte le discipline.

5. IL SISTEMA ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento organizzata dall'Istituto è volta sia ad aiutare gli alunni della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie ad operare una scelta consapevole del percorso di studi secondario, sia a guidare gli studenti iscritti, mediante la conoscenza e la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, alla scelta del percorso di studi post-secondario.

Per questo motivo l'orientamento si articola su due diversi piani di seguito specificati.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'*orientamento in entrata* si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo di grado e alle relative famiglie ed è programmato tenendo conto dei seguenti obiettivi da perseguire:

- Guidare alla scelta consapevole del percorso di studi secondario;
- Far conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- Esporre le caratteristiche generali e le peculiarità di ciascuno degli indirizzi di studio dell'Istituto;
- Supporto agli studenti iscritti per eventuali interventi di riorientamento.

In questo ambito, le attività che l'Istituto propone sono le seguenti:

- Organizzazione delle **“Giornate di scuola aperta”** dell'Istituto, pomeriggi in cui l'Istituto apre le porte agli studenti della scuola secondaria di primo grado e alle famiglie per visitare le sedi e i locali scolastici, incontrare il Dirigente Scolastico e ricevere informazioni e chiarimenti da docenti e alunni;
- Organizzazione delle **“Giornate di STAGE”**, momenti in cui gli studenti della scuola secondaria di primo grado possono sperimentare una tipica giornata scolastica presso l'Istituto partecipando alle attività previste dalle diverse materie di studio;
- Partecipazione alle attività di orientamento organizzate dal servizio “Orientagiovani” del Comune di Crema. Si cita in particolar modo l'evento LINK durante il quale gli studenti della scuola secondaria di primo grado, accompagnati dai loro docenti, hanno la possibilità di assistere alla presentazione dell'offerta formativa dei diversi Istituti del circondario;
- Intervento di orientamento presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado del circondario che ne facciano richiesta;
- Produzione del materiale informativo da fornire agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di primo grado e alle famiglie;
- Predisposizione di colloqui personalizzati per chi ne faccia richiesta;
- Organizzazione dell'attività di accoglienza effettuata all'inizio di ciascun anno scolastico e rivolta alle classi di nuova formazione per facilitarne l'inserimento in un clima di serenità e collaborazione;
- Interventi di riorientamento ove se ne ravvisi la necessità;

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'*orientamento in uscita* si rivolge agli studenti iscritti ed è programmato tenendo conto dei seguenti obiettivi da perseguire:

- Guidare, mediante la conoscenza e la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie attitudini, alla scelta del percorso di studi post-secondario;
- Far conoscere l'offerta formativa post-secondaria;
- Preparare ad affrontare i test d'ingresso delle facoltà a numero chiuso;
- Potenziamiento delle abilità di base spendibili nei percorsi di studi post-secondari o nel mondo del lavoro.

In questo ambito, le attività che l'Istituto propone sono le seguenti:

- Informazione sulle attività di orientamento organizzate dalle istituzioni di formazione post-secondaria attraverso il sito internet scolastico, comunicazione diretta e distribuzione del materiale informativo;
- Organizzazione dell'evento "**Ritorno dal futuro**", momento in cui gli ex-studenti dell'Istituto incontrano gli alunni che frequentano il quarto e quinto anno per fornire utili informazioni sul percorso post-diploma;
- Partecipazione alle attività di orientamento organizzate dal servizio "Orientagiovani" del Comune di Crema. Si cita in particolar modo l'evento "**Università e lavoro**" durante il quale gli studenti, accompagnati dai docenti, hanno la possibilità di assistere alla presentazione dell'offerta formativa post-secondaria e di ricevere informazioni sul mondo del lavoro;
- Partecipazione a iniziative promosse da altri enti presenti sul territorio;
- Organizzazione di corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari;
- Organizzazione di corsi di potenziamento delle abilità di base spendibili nei percorsi di studi post-secondari o nel mondo del lavoro (corsi di lingue straniere, potenziamento abilità logico matematiche ecc.)
- Organizzazione delle simulazioni dello svolgimento dei test d'ingresso universitari per i diversi ambiti formativi;
- Diffusione delle informazioni relative alla mobilità internazionale, professionale e universitaria.

6. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo, ha l'obiettivo di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato di lavoro.

Ciò che viene posto all'attenzione è la necessità di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sperimentando altre metodologie didattiche basate sia sul sapere sia sul saper fare.

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 200 ore. L'alternanza può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche e attraverso stages e tirocini individuali o di gruppo durante l'anno scolastico.

I corsi in Alternanza sono progettati sulla base di diversi tipi di accordi con soggetti pubblici e privati e stipulati dalle istituzioni scolastiche per favorire l'integrazione della scuola con altri soggetti sul territorio.

Finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Valutazione:

Per la valutazione del grado di possesso della competenza, si fa comunemente riferimento ai "Livelli EQF" (European Qualification Frame-work), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia.

In allegato al presente documento le **convenzioni tra Istituto e Enti/Aziende esterne per le attività di Alternanza scuola/lavoro**. (Allegato 2)

7. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

L'Istituto è orientato verso una dimensione europea e internazionale, e valorizza tutte le pratiche, i progetti, le metodologie atte a sviluppare una competenza linguistica che favorisca l'apertura alla cultura e alla civiltà di altri paesi, anche al fine di favorire la mobilità degli studenti.

EsaBac

L'EsaBac consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi a partire da un solo esame – l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese.

Questo doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo intergovernativo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e dal ministro francese dell'Educazione nazionale, convalida un percorso scolastico veramente bi-culturale e bilingue. Si tratta di un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di una durata di tre anni (secondo biennio e quinto anno). Il progetto di formazione bi-nazionale intende sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche.

La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità

Finalità:

- **linguistiche:** lo studio della lingua francese, nella prospettiva del rilascio del doppio diploma, è volto a formare dei cittadini che siano in grado di comunicare al livello di competenza di "utilizzatore indipendente" in questa lingua (livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) e di comprenderne l'universo culturale, che si è costruito nel tempo.
- **storico-letterarie:** il percorso di formazione integrata persegue lo scopo di formare un lettore autonomo in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale. Tale percorso sviluppa la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica. Il docente sviluppa percorsi di studio di dimensione interculturale per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture. Inoltre, il docente lavora in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'italiano e della disciplina non linguistica (storia) studiata in lingua francese.

Progetto Madrelingua

L'Istituto si è attivato da anni per consentire agli studenti la possibilità di interagire con insegnanti stranieri che favoriscano sia un più diretto contatto con la cultura dei Paesi anglosassoni, sia il perfezionamento della resa linguistica grazie all'immersione in un ambiente di apprendimento integralmente in lingua inglese. Per il Liceo linguistico è già prevista nel curriculum la compresenza di un docente di madrelingua inglese, francese, tedesca spagnola con l'insegnante di lingua straniera (un'ora settimanale per ogni lingua studiata). La stretta collaborazione dell'insegnante madrelingua con l'insegnante di lingua straniera favorisce la creazione di un ambiente di apprendimento calato nella realtà culturale veicolata dalla lingua studiata.

Certificazione lingua inglese

L'Istituto si è da anni attivato per fornire agli studenti l'opportunità di conseguire una certificazione esterna ufficialmente riconosciuta, che attesti il livello di competenza raggiunto in lingua inglese. La certificazione, nei livelli B1, B2 e C1 è riconosciuta nella mobilità professionale e universitaria internazionale.

L'Istituto ha ottenuto dal 2013 la qualifica di **Cambridge English Language Assessment Exam Preparation**

Centre. Dall'anno scolastico 2013/14, inoltre, si avvale della collaborazione del Platinum Examinations Centre International House di Milano.

Certificazione di lingua francese, spagnola, tedesca

La certificazione, nei livelli B1 e B2 (DELF B1 e DELF B2 per la lingua francese, DELE B1 e DELE B2 per la lingua spagnola, GZ B1 e GZ B2 per la lingua tedesca) è riconosciuta nella mobilità professionale e universitaria internazionale.

Highlights for High School

Il Liceo scientifico è entrato a far parte della rete di scuole italiane che partecipano al progetto *Highlights for High School* promosso dall'Ufficio Scolastico del Consolato Generale di Boston, MIT Italy Program. L'idea della collaborazione MIT-Scuole Superiori è un'iniziativa del MIT, lanciata nel Novembre 2007.

Il progetto, rivolto agli studenti del quarto e quinto anno si pone come finalità principali:

- fornire risorse per migliorare l'apprendimento di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) nelle scuole superiori;
- favorire la programmazione di moduli disciplinari scientifici realizzata con l'apporto di giovani tirocinanti provenienti dal prestigioso campus statunitense, anche in una prospettiva didattica di insegnamento CLIL in inglese.

Il progetto si realizza mediante la presenza in classe per tre settimane di due studenti americani, sarà possibile affrontare in un contesto di CLIL alcune tematiche di ordine scientifico (elettromagnetismo, climatologia, tematiche di biochimica). La metodologia applicata sarà quella dello Open Ware sviluppata dal MIT.

S.I.T.E. Program

Il progetto permette alle scuole di ospitare ragazzi neolaureati degli Stati Uniti che svolgono il loro tirocinio, come assistenti di lingua, nelle classi degli istituti secondari di secondo grado appartenenti alla rete.

Viaggi di integrazione e scambi culturali

Per favorire la dimensione internazionale dei curricula scolastici e dei percorsi formativi, l'Istituto, compatibilmente con la disponibilità dei singoli Consigli di Classe, può organizzare attività di scambio, virtuali o in presenza tramite visite e soggiorni di studio, e stage formativi in realtà socio-culturali all'estero.

Mobilità Internazionale

– Esperienze di studio e formazione all'estero di alunni dell'I.I.S. "Racchetti-Da Vinci"

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni dell'Istituto per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle *Indicazioni Nazionali* dei Licei.

Nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia, si cercherà di pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.

È opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero, se non per brevi periodi, gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

– Brevi periodi di studio e formazione all'estero

Fermo restando quanto indicato nel punto precedente, che si applica anche al caso dei brevi periodi, per gli studenti dell'Istituto che abbiano effettuato all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi, ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di Classe possono definire i voti per le materie

comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto **sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali**. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

– **Esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero**

L'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte dell'Istituto per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, **non è soggetta al superamento di esami di idoneità**.

Corsi extra-curricolari di lingua straniera

A utile completamento della formazione linguistica degli studenti, la scuola organizza corsi di lingue straniere (francese, tedesco, spagnolo) non comprese nel curriculum dello studente.

Il potenziamento dell'organico consente all'Istituto di organizzare il **potenziamento della lingua francese** con le seguenti modalità:

- corso extra-curricolare rivolto ai principianti con l'obiettivo di introdurre le strutture comunicative elementari (livelli A1 e A2 del Quadro comune di riferimento europeo);
- corso extra-curricolare di livello intermedio (livello B1 del Quadro comune di riferimento europeo);
- creazione dell'équipe di Storia dell'ordinamento Esabac con i seguenti obiettivi:
 - contribuire all'acquisizione e all'utilizzo delle nozioni e del vocabolario storico in lingua francese;
 - esercitare all'esposizione in forma scritta e orale dei fenomeni studiati;
 - favorire la lettura e l'interpretazione di documenti storici in lingua francese.

7.2 Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Piano Nazionale Lauree Scientifiche (D.L. n.21 del 14 gennaio 2008)

È rivolto agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e propone la realizzazione di laboratori di orientamento per le discipline scientifiche e di formazione degli insegnanti di materie scientifiche,

Il progetto si pone come finalità quella di:

- offrire opportunità di conoscere temi, problemi e procedimenti caratteristici dei saperi (scientifici), anche in relazione ai settori del lavoro e delle professioni, al fine di individuare interessi e disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione a un proprio progetto personale;
- mettere in grado gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di laurea (scientifici), come indicato nell'art. 6 del D.M. n. 270 / 2004 e nell'art. 2 del D.L. n. 21/2008.
- concepire l'orientamento non come una cosa che viene fatta agli studenti, ma come un'azione che è lo studente a fare, a partire da attività significative che gli consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche.

Una rinnovata attenzione andrà anche posta al coinvolgimento delle imprese nella progettazione e realizzazione dei laboratori e delle altre attività.

Logica matematica modelling e problem solving

Introduzione alla programmazione e allo sviluppo di applicazioni

Corsi di preparazione on-line o in presenza

In preparazione alle prove di ammissione al Politecnico di Milano, l'Istituto incentiva l'iscrizione dei propri

studenti ai MOOCS (*Massive on line courses*) per la preparazione al TOL (test di ingegneria) e per l'approfondimento degli argomenti materia delle prove. Organizza inoltre corsi interni di preparazione finalizzati all'approfondimento di alcuni contenuti disciplinari e al rafforzamento dei pre-requisiti necessari per affrontare lo studio universitario delle discipline scientifiche. (**Corso di potenziamento in Matematica** per gli studenti del quinto anno).

7.3 Sviluppo delle competenze digitali

Generazione Web

Il progetto si inserisce nei quadri normativi:

- comunitario dell'”Agenda Digitale Europea” centrata sul ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come strumento per il raggiungimento di elevati livelli di istruzione e di occupazione;
- nazionale del “Piano Nazionale Scuola Digitale” del MIUR con il quale si stanno attuando azioni volte alla modernizzazione dell'istruzione, con l'obiettivo precipuo di coniugare l'uso delle tecnologie e dell'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche, attraverso una revisione degli ambienti di apprendimento;
- regionale delle iniziative regionali per la realizzazione di interventi di innovazione e alfabetizzazione digitale.

Finalità:

- valorizzare la familiarità delle generazioni con le tecnologie informatiche accrescendo interesse e motivazione allo studio e all'insegnamento;
- introdurre gli studenti a un utilizzo cognitivamente efficace delle risorse informatiche, premessa indispensabile per l'aggiornamento costante di conoscenze e competenze al di là del contesto scolastico;
- favorire l'utilizzo sistematico di strumenti informatici nella didattica. Ciò consente:
 - o nel caso di tradizionali lezioni *ex-cathedra* - essenziali in contesto liceale - interventi più accattivanti e coinvolgenti;
 - o nel caso di lezioni partecipate, il coinvolgimento degli studenti, spinti ad atteggiamenti creativi e collaborativi;
- estendere i processi di apprendimento al di là delle ore curricolari attraverso la costruzione di piattaforme digitali dove convergano i contenuti digitalizzati delle lezioni integrati da approfondimenti, esercizi, strumenti di autovalutazione, risorse di rete e link opportunamente selezionati;
- utilizzare le numerose risorse documentali qualificate presenti nel WEB;
- sviluppare la collaborazione con istituzioni culturali e universitarie nel contesto di una condivisione di contenuti didattici di alto livello (podcast, lezioni in lingua straniera, ecc).

Corso di programmazione

Finalizzato all'acquisizione di competenze di programmazione, all'utilizzo dei nuovi linguaggi, alla stesura e alla traduzione di algoritmi.

ECDL

L'ECDL è un attestato che certifica il possesso di determinate competenze di base, definite in base a uno standard internazionale (il Syllabus). Il valore dell'ECDL dipende dall'oggettività della metodologia di erogazione degli esami. La scuola organizza corsi di preparazione finalizzati al superamento dei vari moduli previsti dal Syllabus.

Corso AUTOCAD

Intende fornire le conoscenze necessarie per utilizzare un tipico sistema CAD (Computer Aided Design) per

creare, modificare e gestire nei differenti ambiti disciplinari e professionali disegni e progetti.

PON

La scuola ha presentato:

- un progetto per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN / WLAN con i Fondi Strutturali Europei stanziati per Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020";
- un progetto per la realizzazione di **aule 'aumentate' dalla tecnologia**: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del *web* e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento *wired* o *wireless*, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

7.4 Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva

L'Istituto valorizza l'educazione interculturale, educa al rispetto delle differenze, al dialogo tra le culture, all'assunzione di responsabilità, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; sostiene comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (in accordo con quanto previsto dalla legge 107/2015, commi 1 e 7).

A questo scopo i Consigli di Classe progettano in proprio o aderiscono a percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, che possono prevedere la collaborazione con enti locali, forze dell'ordine, associazioni, ordini professionali, imprese economiche e altri soggetti a vario titolo impegnati su questi temi.

Per favorire questa attività è prevista la figura di un docente responsabile dell'area strategica Cittadinanza e Costituzione.

Viaggio della Memoria

Il nostro Istituto aderisce, unitamente alla Rete Scuole Superiori della Provincia di Cremona al progetto "Essere cittadini europei. Per una memoria europea attiva". Si propone di promuovere negli studenti un'idea di cittadinanza europea attiva.

Gli alunni sono coinvolti in un lungo percorso di formazione, di durata annuale, fatto di incontri, conferenze, approfondimenti. A conclusione, il viaggio nei luoghi della memoria.

Giornale di istituto

Consente l'avvio alla pratica di un linguaggio funzionale alla comunicazione efficace. Gestito e curato direttamente dagli studenti, è un'esperienza formativa, sia in termini di assunzione di responsabilità e di educazione al rispetto delle opinioni altrui, sia in termini operativi di lavoro redazionale, di approccio critico alla scrittura e di utilizzo delle competenze informatiche.

7.5 Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

La scuola promuove la tutela della salute e favorisce la diffusione di comportamenti corretti, con particolare attenzione alla cura di sé, all'alimentazione, alla pratica sportiva per il benessere psico-fisico.

Progetti di educazione alla salute

Forniscono agli alunni informazioni circa una corretta alimentazione, circa i problemi e i rischi derivanti dall'uso di alcool, fumo e sostanze che inducano dipendenza, e una corretta educazione all'affettività e sessualità.

Centro Sportivo Scolastico

Progetto inerente alle attività complementari di Scienze motorie per la preparazione alle discipline sportive per l'avviamento ai Giochi Sportivi Studenteschi e a manifestazioni sportive indette sul territorio. Il progetto ha lo scopo di:

- diffondere la pratica sportiva;
- favorire il benessere psico-fisico;
- favorire la socializzazione e il rispetto delle regole;
- accrescere il senso di appartenenza alla scuola.

Unplugged

È un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali.

Sportello ascolto

Attraverso incontri individuali con personale esperto, lo sportello aiuta l'alunno a migliorare il proprio concetto di autostima; a ritrovare una motivazione allo studio, a migliorare le relazioni interpersonali coi compagni o con i docenti.

In allegato al presente documento l'**Elenco dei Progetti Approvati**. (Allegato 3)

8. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Premessa

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Naturalmente, fermi restando tali principi ed i criteri di valutazione condivisi a livello d'Istituto, si riconosce la necessità di adeguare i processi valutativi alla peculiarità delle singole discipline ed al criterio della libertà d'insegnamento: pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei parametri di valutazione applicati alle singole discipline, si fa riferimento alle programmazioni dei dipartimenti, eventualmente integrati da quelle dei singoli docenti.

8.1 Fasi del processo e criteri di valutazione

– Analisi della situazione di partenza

Il primo momento della programmazione è l'analisi della situazione di partenza, attraverso **test d'ingresso** da effettuarsi almeno nelle classi iniziali del primo biennio per le discipline scelte dai Dipartimenti, ed eventualmente nelle classi iniziali del secondo biennio, per le discipline non in continuità didattica. Il test è strumento indispensabile per la rilevazione dei prerequisiti d'ambito cognitivo e di motivazione d'ambito affettivo, sulla base dei quali soltanto è possibile la prefigurazione degli obiettivi da perseguire con l'azione didattica.

– Individuazione degli obiettivi didattico/educativi trasversali

Tali obiettivi, che costituiscono parte importante della programmazione, vengono esplicitati agli studenti in modo che, quanto si va facendo in classe, rientri in un quadro di consapevolezza e di utilità per tutti.

Gli obiettivi comuni a tutte le discipline (obiettivi trasversali) vengono formulati all'interno del Consiglio di Classe; essi concorrono al processo di formazione globale dello studente (obiettivi educativi e comportamentali) ed al suo processo di conoscenza (obiettivi cognitivi).

– Individuazione degli obiettivi specifici disciplinari

Le competenze, articolate in abilità e conoscenze, necessarie per accedere alla classe successiva, vengono formulate nella prima riunione dei Dipartimenti, unitamente a strumenti, metodologie e materiali didattici, proposte di sperimentazione didattica. I Consigli di Classe caleranno e integreranno obiettivi specifici e proposte nel contesto delle singole classi.

– Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica vengono concordati nella prima riunione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. **Negli scrutini intermedi delle classi del primo, del secondo biennio e del quinto anno la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.**

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su un **congruo numero di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie**, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Le prove sono pertanto:

costanti: segnano il percorso educativo dello studente e della classe. La normativa di legge ne prevede un congruo numero, cioè proporzionato alle esigenze valutative. I risultati vanno comunicati alla classe entro un ragionevole lasso di tempo;

in itinere: eventualmente all'inizio del processo educativo per rilevare le basi di partenza su cui misurare i propri interventi e valutare poi il percorso compiuto dallo studente; dentro il processo per verificarne l'andamento; alla fine per controllare il complesso di competenze raggiunto;

di tipologia varia: scritte, orali, pratiche, multimediali, interattive coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

8.2 Criteri di valutazione degli obiettivi didattici

I criteri di valutazione, deliberati dal Collegio Docenti, sono condivisi da tutti gli insegnanti e comunicati alle classi.

- Nel **primo biennio** i Consigli di Classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione prevista al termine del biennio descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.
- La misurazione del raggiungimento di singoli obiettivi didattici nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno si basa sulla scala di valutazione va da 1 a 10. Ciascun voto corrisponde al giudizio esplicitato dal seguente prospetto:

1, 2, 3	Del tutto insufficiente
4	Gravemente insufficiente
5	Insufficiente
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9	Ottimo
10	Eccellente

La valutazione delle singole prove viene espressa in voti interi o mezzi voti e deriva dal raggiungimento dei livelli relativi ai seguenti obiettivi didattici: **(la sufficienza corrisponde al livello n. 3)**:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI PROFITTO

VOTO	CONOSCENZE/ PROCEDURE-TECNICHE	COMPETENZE/ METODO	CAPACITÀ/ PROGETTO
1 - 2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
3 - 4	Frammentarie e gravemente lacunose; usa le tecniche in modo scorretto ed impiega una terminologia impropria	Commette gravi errori in semplici esercizi, anche se guidato; non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro	Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; compie sintesi scorrette e comunica in modo stentato e improprio; non è in grado di seguire in modo logico un percorso progettuale; manifesta gravi lacune nell'utilizzo di un linguaggio espressivo personale
5	Incerte ed incomplete; usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa	Applica le conoscenze minime con errori e imprecisioni; applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro	Se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici e ad effettuare analisi anche parziali; compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; gestisce un percorso progettuale in modo parziale e non sempre logico; manifesta difficoltà nel muoversi in maniera personale nei percorsi dell'interpretazione
6	Accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale	Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard, compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; gestisce un semplice percorso progettuale in modo sostanzialmente logico; interpreta e rielabora i temi proposti senza apporti originali
7	Conosce gli elementi fondamentali; la terminologia è adeguata; usa le tecniche in modo abbastanza corretto	Esegue semplici compiti correttamente, affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze; sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro	Coglie gli aspetti fondamentali analizzando in modo sostanzialmente corretto e cogliendo alcune correlazioni; sintetizza e comunica in modo appropriato; esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale; sa evidenziare in modo completo i nessi logici di una fase progettuale; dimostra capacità interpretative abbastanza personali
8	Sostanzialmente complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto e consapevole strumenti e tecniche	Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale	Analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; attua sintesi complete e comunica in modo chiaro ed appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e motivate; evidenzia in modo completo ed autonomo i passi logici di un percorso progettuale; dimostra abilità espressive personali
9 - 10	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; espone in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro	Collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata; è in grado di rielaborare in modo creativo, personale ed autonomo

In allegato a questo documento le **Griglie di Valutazione** e gli **OSA** delle singole discipline (Allegati 4).

8.3 Obiettivi educativi di cittadinanza e relativi livelli di conseguimento

In conformità alle seguenti competenze di cittadinanza:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

In allegato al presente documento le **Competenze in chiave Europea** (Allegato 5).

Si determinano i livelli di conseguimento sottostanti:

L'alunno:

IMPARARE A IMPARARE	Non sa organizzare il proprio apprendimento e utilizzare autonomamente le strategie suggerite.
	Mostra difficoltà nell'individuare e applicare strategie di apprendimento.
	Organizza il proprio apprendimento in forma parzialmente autonoma.
	Organizza metodicamente il proprio apprendimento.
	Si applica efficacemente allo studio di ogni disciplina in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Non sa inserirsi nella vita scolastica e non contribuisce a una positiva convivenza civile.
	Si inserisce con difficoltà nella vita scolastica, mostrando difficoltà a valorizzare le proprie ed altrui capacità.
	Partecipa fornendo uno scarso contributo al dialogo educativo o partecipa se stimolato.
	Partecipa al dialogo educativo, fornendo il proprio contributo nel rispetto degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Partecipa costruttivamente al dialogo educativo, interagendo in gruppo e comprendendo i diversi punti di vista.
	Pur richiamato, non rispetta norme e regolamenti scolastici*.
	Anche se sollecitato non sempre rispetta norme e regolamenti scolastici.
	Solo se reso consapevole rispetta generalmente norme e regolamenti scolastici.
	Rispetta le norme vigenti in ambito scolastico.
Rispetta le norme vigenti nella scuola, contribuendo ad una loro positiva applicazione.	

*Si intendono tutti i regolamenti vigenti: regolamento d'Istituto, dei viaggi d'istruzione, dei laboratori, ecc..

8.4 Criteri di valutazione della condotta

La votazione della condotta degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'Esame di Stato.

Ai sensi dell'art.1 comma 3 del DL 13 aprile 2017, n.62, essa risponde alle seguenti finalità prioritarie:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e di convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica.

Non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Non deve connotarsi come punitiva, ma avere una valenza formativa. È conforme alle seguenti competenze di cittadinanza elencate nel paragrafo 8.3.

Il voto è attribuito in presenza della maggioranza dei parametri indicati.

	Voti	L'alunno:
COMPORAMENTO ECCELLENTE	10	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene un comportamento, maturo, corretto e solidale con docenti, compagni e personale della scuola, offrendo il proprio contributo alle iniziative attuate; - evidenzia un impegno notevole, sistematico e produttivo in tutte le discipline e nelle attività extra-curricolari, rispettando sempre consegne ed adempimenti ed eseguendoli in modo autonomo; - partecipa costruttivamente al dialogo educativo, interagendo in gruppo e comprendendo i diversi punti di vista; - rispetta norme e regolamenti vigenti in ambito scolastico; - non ha subito né sanzioni disciplinari né richiami scritti; - contribuisce ad una positiva applicazione di norme e regolamenti scolastici; - è puntuale e frequenta con assiduità;
	9	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene un comportamento corretto e rispettoso con docenti, compagni e personale della scuola; - si impegna con costanza in tutte le discipline, rispettando consegne ed adempimenti ed eseguendoli in modo autonomo; - partecipa al dialogo educativo, fornendo il proprio contributo nel rispetto degli altri; - rispetta norme e regolamenti vigenti in ambito scolastico; - non ha subito né sanzioni disciplinari né richiami scritti; - è puntuale e frequenta con regolarità;
COMPORAMENTO BUONO/STANDARD	8	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene un comportamento corretto e rispettoso con docenti, compagni e personale della scuola; - si impegna con costanza e attenzione nel lavoro scolastico; - partecipa in modo corretto, fornendo il proprio contributo al dialogo educativo quando è stimolato; - rispetta norme e regolamenti scolastici; - non ha subito né sanzioni disciplinari né richiami scritti; - solo occasionalmente è in ritardo o esce in anticipo. Saltuariamente è assente;
COMPORAMENTO CON IRREGOLARITÀ	7	<ul style="list-style-type: none"> - mostra un comportamento non sempre corretto e rispettoso con docenti, compagni e personale della scuola; - si impegna in modo poco costante mostrando scarso interesse per l'attività didattica; - partecipa con difficoltà alla vita scolastica, mostrando difficoltà nel valorizzare le proprie ed altrui capacità e disturbando talvolta l'attività didattica. - non sempre rispetta norme e regolamenti scolastici; - presenta ritardi, richieste di uscite anticipate e assenze, soprattutto nei giorni di verifica; - ha subito qualche richiamo o ammonizione sul registro di classe, che eventualmente hanno comportato azioni sanzionatorie del consiglio di classe;

	6	<ul style="list-style-type: none"> - mostra un atteggiamento spesso indisciplinato e di disturbo delle attività scolastiche; - è refrattario all'impegno scolastico e non mostra interesse per l'attività didattica; - non sa inserirsi nella vita scolastica e non contribuisce a una positiva convivenza civile; - assume talvolta atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni; - non sempre rispetta arredi, materiali, norme e regolamenti scolastici; - presenta numerosi ritardi e assenze ingiustificate; - falsifica e/o manomette documenti scolastici; - ha subito sanzioni disciplinari gravi (sospensione fino a 15 giorni);
COMPORAMENTO INSUFFICIENTE	5	<ul style="list-style-type: none"> - assume comportamenti gravemente irrispettosi di arredi, materiali, norme e regolamenti scolastici; - ha commesso reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana e di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto*.

**L'attribuzione di una votazione insufficiente in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di un temporaneo allontanamento dalla scuola (più di 15 giorni) e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.*

8.5 Valutazione globale degli esiti dell'attività didattico-educativa

Le fasi del controllo dell'attività didattico/educativa dei singoli docenti dell'Istituto e dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate:

- autocontrollo costante del docente rispetto al proprio lavoro attraverso le risultanze effettive delle verifiche compiute dalla classe, il confronto con i colleghi nei momenti di lavoro comunitario, il dialogo con studenti e famiglie. L'autocontrollo è la migliore garanzia per l'efficacia del processo didattico/ educativo.
- controllo in itinere: da parte del Dirigente Scolastico, dei Dipartimenti nelle riunioni annuali prefissate, da parte dei Consigli di Classe nelle riunioni didattiche annuali prefissate e nelle sedute di scrutinio.

8.6 Scrutinio finale

LICEO CLASSICO	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Orario annuale personalizzato	891	891	1023	1023	1023
Frequenza necessaria (in ore)	668	668	767	767	767
LICEO LINGUISTICO	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Orario annuale personalizzato	891	891	990	990	990
Frequenza necessaria (in ore)	668	668	743	743	743
LICEO SCIENTIFICO	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Orario annuale personalizzato	891	891	990	990	990
Frequenza necessaria (in ore)	668	668	743	743	743

8.6.1 Validità anno scolastico

Il Collegio Docenti ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per

assenze documentate e continuative. Rientrano in tali casi eccezionali le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad attività di alta formazione artistica e musicale;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Le assenze non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati sulla base di elementi congrui di giudizio ottenuti da percorsi individualizzati compensativi strutturati dal Consiglio di Classe su delega del Collegio Docenti.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

8.6.2 Operazioni di scrutinio finale

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni, valuta gli studenti e delibera tenuto conto:

- ✓ che le proposte di voto ed i giudizi che verranno proposti dai singoli insegnanti alla delibera da parte del Consiglio di Classe debbono essere fondati su un congruo numero di misurazioni ed osservazioni;
- ✓ che il voto proposto dal singolo docente non deve costituire un atto univoco personale e discrezionale del docente di ogni singola materia e non consiste in una pura e semplice media aritmetica, ma deve essere il risultato di una sintesi collegiale prevalentemente formulata su una valutazione complessiva della personalità dell'allievo;
- ✓ che il voto per singole materie deve essere assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di Classe tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, le competenze di cittadinanza dimostrate nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per quanto concerne la frequenza alle lezioni, va segnalato il comma dell'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 art. 13 c. 7, secondo cui la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé stesso preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di

scrutinio finale, incide tuttavia negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Eventuali lievi carenze che richiedono un compito estivo individualizzato verranno comunicate ai genitori al termine degli scrutini.

Sospensione del giudizio

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

Il Consiglio di Classe provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Al termine degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Non ammissione

Il Consiglio di Classe è chiamato a valutare tutti gli elementi in proprio possesso nell'analisi dei singoli casi, prima di adottare la decisione di non ammissione alla classe successiva degli allievi.

I seguenti criteri hanno lo scopo di garantire il confronto da parte di tutti i docenti prima della decisione finale e di favorire omogeneità nel comportamento valutativo dell'Istituto, pur nel rispetto e nella considerazione dei differenti curricula e nella salvaguardia della sovranità del Consiglio di Classe:

Il Consiglio di Classe analizza il quadro delle proposte di voto e le trasforma, anche a maggioranza, in voti assegnati.

Dal quadro dei voti emergono quattro tipologie:

a - l'alunno viene **ESCLUSO** dallo scrutinio in quanto gli è stata assegnata una valutazione di insufficienti elementi di giudizio ("non classificato") in una o più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di frequenza delle lezioni;

b - lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline; viene pertanto, **AMMESSO** alla classe successiva;

c - l'alunno presenta un quadro con insufficienze anche gravi, diffuse sia nelle discipline a carattere generale che di indirizzo, che impediscono l'acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli

studi; viene pertanto **NON AMMESSO** alla classe successiva;

d - l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:

- insufficienze non gravi;
- insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni.

Il Consiglio di Classe valuta se la situazione complessiva dell'allievo sia di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno scolastico successivo.

Gli alunni non ritenuti in condizione di recuperare le discipline insufficienti secondo le modalità previste dall'Istituto, **NON SARANNO AMMESSI** alla classe successiva.

Gli alunni ritenuti in grado di recuperare le discipline insufficienti secondo le modalità previste dall'Istituto, avranno il **GIUDIZIO SOSPESO** in attesa dei risultati delle prove di verifica effettuate alla fine di ogni percorso di recupero stabilito dal consiglio di classe, il cui esito sarà sancito nello scrutinio differito.

8.6.3 Credito scolastico e criteri di attribuzione

Il Consiglio di Classe provvede all'assegnazione del credito scolastico agli allievi del terzo, quarto e quinto anno sulla base della tabella ministeriale di cui all'allegato A del D.L.G.S. 62/2017, di seguito riportata:

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto, compreso il voto di comportamento, può essere inferiore a sei decimi. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. I criteri di attribuzione del massimo o del minimo della banda di oscillazione del credito scolastico sono i seguenti:

Credito scolastico massimo

Gli elementi che contribuiscono all'assegnazione del punteggio massimo della banda d'oscillazione, se presenti in maniera prevalente, sono i seguenti:

- ✓ voto di condotta uguale o superiore a nove decimi;
- ✓ convincente e autonomo recupero delle carenze formative, anche successivo alla sospensione del giudizio;
- ✓ ottime competenze (espresse con valutazione non inferiore a nove decimi) nelle discipline che caratterizzano l'indirizzo di studio;
- ✓ giudizio di ottimo o distinto nella valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) o nella valutazione dell'attività alternativa*.

** Il giudizio dell'I.R.C. è uno degli elementi da prendere in considerazione nell'ambito di un giudizio complessivo sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento dell'alunno (cfr.*

Sentenza Consiglio di Stato n. 2749/2010).

Credito scolastico minimo

Gli elementi che contribuiscono all'assegnazione del punteggio minimo della banda d'oscillazione, se presenti in maniera prevalente, sono i seguenti:

- ✓ voto di condotta uguale o inferiore a otto decimi;
- ✓ parziale recupero delle carenze formative, anche successivo alla sospensione del giudizio;
- ✓ competenze medio-basse nelle discipline che caratterizzano l'indirizzo di studio.

In caso di presenza dello stesso numero di elementi tra gli indicatori del "credito massimo" e del "credito minimo" l'elemento discriminante è il voto di condotta.

Si richiamano inoltre la legge 10 dicembre 1997, n. 425, art. 5, c. 1 e il D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 11, c. 4:

"...il Consiglio di Classe, nello scrutinio dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno (...) in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento".

N.B.: All' alunno che riporterà la "sospensione del giudizio" il credito verrà eventualmente assegnato a settembre, in caso di promozione.

8.6.4 Credito formativo e criteri di attribuzione

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dal Consiglio di Classe.

Le esperienze che il Consiglio di Classe giudicherà meritevoli di segnalazione contribuiranno all'attribuzione di un punto aggiuntivo all'interno della banda di oscillazione di appartenenza.

Inoltre, tali esperienze verranno presentate alla Commissione dell'Esame di Stato per essere inserite nel diploma da rilasciare al termine dell'Esame stesso.

Le esperienze extra-curricolari che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono le seguenti, ripartite per tipologia:

a) Attività complementari e integrative che comportano il superamento di un esame o di una certificazione esterna:

- *certificazioni di lingua straniera di livello pari o superiore al B1*
- *certificazioni di informatica (E.C.D.L.);*
- *frequenza del Conservatorio di Musica;*
- *corsi all'estero inerenti il profilo curricolare dell'istituto (con valutazione individuale);*
- *risultati lusinghieri in competizioni di stampo culturale e scientifico almeno a livello comunale.*

b) Attività complementari e integrative attuate dall'Istituto o da altri enti pubblici nel corso dell'anno scolastico e certificate:

- *progetti europei;*
- *stage estivi organizzati dalla scuola presso privati o Enti Pubblici, in Italia e/o all'estero;*
- *corsi organizzati dalla scuola in orario extra-curricolare in forma di laboratorio teatrale, musicale, artistico, linguistico-letterario, scientifico;*
- *attività sportive promosse dall'istituto e coordinate a livello provinciale;*

- *giornale di istituto (fattiva partecipazione alla redazione);*
- *partecipazione in orario extra-curricolare a cicli di conferenze promossi dall'istituto.*

c) Altre attività (ricavate da documentate esperienze extra-scolastiche in ambiti e settori di cui all'art. 1, c.1, DM n.49 del 24/02/2000):

- *attività di volontariato;*
- *attività lavorativa inerente al profilo curricolare dell'Istituto non organizzata dalla scuola;*
- *attività sportive a carattere non dilettantistico;*
- *corsi e cicli di conferenze non organizzati dalla scuola inerenti al profilo curricolare dell'istituto.*

Sono valutabili solo le esperienze documentate. La documentazione deve contenere i seguenti elementi:

- ✓ ente pubblico o privato presso il quale è stata realizzata l'esperienza;
- ✓ descrizione dell'esperienza, dalla quale risultino: tempi e durata effettiva dell'esperienza, ruolo ricoperto dallo studente durante l'esperienza, abilità acquisite durante l'esperienza e giudizio, definizione precisa dell'ente, timbro dell'ente, data e firma del responsabile legale.

9. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

L'attività didattica si svolge dal lunedì al sabato (sei giorni settimanali).

9.1 Funzioni strumentali

L'organizzazione generale delle attività della scuola e la progettualità finalizzata all'arricchimento dell'offerta didattica e culturale, anche in sinergia con il territorio e con altri enti e istituzioni, necessitano della definizione di alcune **aree funzionali o strategiche**, coerenti con le scelte educative espresse dal PTOF:

Processi di autovalutazione, miglioramento e formazione
PTOF e progettualità di istituto
Orientamento in entrata e in uscita
Alternanza scuola-lavoro
Disagio e inclusione

9.2 Commissioni

Oltre alle commissioni di supporto alle funzioni strumentali, le altre commissioni emanazione del Collegio Docenti a supporto di singoli aspetti dell'organizzazione scolastica, sono le seguenti:

Tutor docenti in anno di prova
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
Commissione salute
Commissione viaggi d'istruzione: viaggi di istruzione, scambi, viaggi di integrazione, viaggio della memoria
Commissione attività culturali
Commissione legalità, cittadinanza e Costituzione
Commissione formazione classi
Commissione elettorale
Commissione team digitale
Commissione orientamento: accoglienza, entrata, uscita
Unità di autovalutazione (N.I.V.)
Commissione PTOF
Commissione Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

9.3 Aree che necessitano di un docente referente

Giornale di Istituto
Metodologia CLIL
Mobilità studenti in uscita e in ingresso
Iniziative e progetti per l'internazionalizzazione
Progetto S.I.T.E.
Certificazioni di lingue straniere
Compresenza madre lingua liceo classico
Progetto "Livelli"liceo classico
Sostegno agli studenti diversamente abili

Area sicurezza
Studenti con BES
Sito WEB
Attività contro bullismo e cyberbullismo
Istruzione domiciliare
Alfabetizzazione L2
Prove INVALSI
Orario
Rete dei Licei linguistici e Rete ESABAC
Area attività in laboratorio
Rete licei classici della lombardia
Rete con I.I.S. "G. A. Pischedda" di Bosa
Rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo
Rete ambito 14 per la Formazione

9.4 Modalità di comunicazione con l'utenza

La scuola ha avviato un processo di digitalizzazione delle comunicazioni e dei servizi. La comunicazione in forma cartacea è sostituita dal sito **Web** dell'Istituto (www.racchettidavinci.gov.it) e dal **Registro elettronico**. **Il sito Web e la funzione Messaggi del registro elettronico costituiscono quindi la forma ufficiale per la diramazione di tutte le comunicazioni scuola-famiglia ai sensi della normativa sulla dematerializzazione.**

Le comunicazioni con l'utenza hanno lo scopo di:

- informare le famiglie sull'andamento scolastico e sulla frequenza degli studenti;
- scambiare con le famiglie informazioni su problemi particolari degli studenti per individuare o prevenire situazioni di criticità;
- favorire incontri fra famiglie e docenti o Dirigente Scolastico;
- comunicare a genitori e studenti disposizioni, scadenze, calendario delle udienze, eventuali modifiche di orario;
- informare genitori e/o studenti su iniziative e servizi offerti della scuola (uscite didattiche, viaggi, conferenze all'esterno dell'Istituto, attività integrative, progetti, iniziative varie);
- convocare riunioni fra il Dirigente Scolastico o i docenti e gli studenti rappresentanti di classe o di Istituto;
- far conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa all'utenza effettiva e potenziale.

Tutte le comunicazioni generali circa le iniziative della scuola sono inserite nella funzione **Messaggi** del *registro elettronico* e nel sito *Web* dell'istituto (www.racchettidavinci.gov.it), costantemente aggiornato.

9.5 Tipologia di comunicazione

Incontri settimanali fra docenti e genitori

Entro il mese di ottobre il Dirigente Scolastico comunica a genitori e studenti, mediante pubblicazione sul sito web dell'istituto e attraverso la funzione Messaggi del registro elettronico, la sede, l'orario settimanale di ricevimento da parte dei docenti e le eventuali modalità di accesso al servizio.

Il ricevimento settimanale si tiene previo appuntamento.

Durante l'orario di ricevimento ogni docente è disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie a chiarire l'andamento scolastico dello studente, facendo riferimento non solo ad elementi che derivano dall'osservazione sistematica dello studente, ma anche alla documentazione scritta (compiti in classe, esiti

delle prove, informazioni riportate sul registro elettronico).

Udienze generali

Le udienze generali, alla presenza di tutti i docenti dell'Istituto, si effettuano almeno una volta ogni periodo scolastico e sono definite dal Dirigente Scolastico nell'ambito del calendario annuale delle attività.

Almeno una settimana prima della data fissata per ciascuna delle due udienze generali il Dirigente Scolastico comunica a genitori e studenti, mediante pubblicazione sul sito web dell'istituto e attraverso la funzione Messaggi del registro elettronico, la sede e l'orario di ricevimento dei docenti.

Schede valutative – informative intermedie

La scheda valutativa-informativa è consegnata alle famiglie per informarle sinteticamente circa l'andamento scolastico dei figli. All'inizio di ogni nuovo anno scolastico, il Collegio Docenti delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due periodi: due quadrimestri o un trimestre e un pentamestre. Nel primo caso le schede valutative sono due e sono consegnate a metà di ciascun quadrimestre; nel secondo caso la scheda valutativa è unica e viene consegnata a metà del pentamestre.

Esse contengono:

- ✓ informazioni relative alla frequenza;
- ✓ indicazioni sulle discipline insufficienti;
- ✓ motivazione delle insufficienze e indicazioni per il recupero;
- ✓ spazio riservato ad ulteriori informazioni ritenute necessarie.

Colloqui di fine anno scolastico per i genitori degli studenti con sospensione di giudizio o non ammessi alla classe successiva

Alla fine dell'anno scolastico, in una data fissata dal Dirigente Scolastico nel piano annuale delle attività e comunicata alle famiglie mediante pubblicazione sul sito web dell'istituto e attraverso la funzione Messaggi del registro elettronico, i coordinatori di classe e i docenti ricevono gli studenti con sospensione di giudizio e/o lacune nella preparazione ed i loro genitori per consegnare il lavoro estivo individualizzato e per eventuali chiarimenti relativi alle insufficienze nelle singole materie.

Comunicazioni scritte del dirigente scolastico

Il Dirigente Scolastico comunica a studenti e/o genitori scadenze, disposizioni, modifiche di orario, iniziative, progetti e attività dell'Istituto mediante pubblicazione sul sito web dell'istituto e attraverso la funzione Messaggi del registro elettronico.

9.6 Informazione e trasparenza

L'informazione agli utenti viene garantita attraverso l'affissione all'Albo informatico dei seguenti atti:

- funzionigramma di Istituto;
- orario settimanale delle lezioni;
- orari degli incontri settimanali fra docenti e genitori;
- delibere del Consiglio d'Istituto;
- nomine collaboratori del Dirigente Scolastico, Coordinatori di Classe, di Dipartimento, di Indirizzo; Responsabili di laboratorio;
- organizzazione dei servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica.

Sono inoltre disponibili appositi spazi per:

- ✓ bacheca sindacale;

✓ bacheca degli studenti.

È garantito il diritto di accesso ai documenti amministrativi nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 7/8/1990, n. 241.

9.7 Servizi amministrativi

Il personale amministrativo della scuola è costituito dal personale di segreteria (Direttore dei servizi generali e amministrativi - D.S.G.A.- e assistenti amministrativi), dal personale tecnico (assistenti tecnici) e dal personale ausiliario (collaboratori scolastici).

I servizi amministrativi sono improntati alla massima collaborazione per la realizzazione degli obiettivi fissati dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'ufficio di segreteria impronta la sua attività a principi di efficienza, efficacia, celerità e semplificazione delle procedure, garantendone la trasparenza.

La segreteria è articolata in tre settori principali:

- **Ufficio per l'utenza** (studenti e famiglie) che cura gli aspetti amministrativi attinenti agli alunni e l'area didattica (anagrafe e curriculum alunni, orari lezioni, scrutini ed esami, certificati di studio, registri, ecc.);
- **Ufficio per il personale** che cura lo stato giuridico (contratti, documenti di rito, assenze, certificati di servizio, ecc.) ed economico (stipendi, CUD, indennità disoccupazione, ricostruzione di carriera, ecc.) del personale a tempo determinato e indeterminato;
- **Ufficio di direzione per la comunicazione e per l'approvvigionamento** che cura la diffusione delle informazioni, delle circolari, delle comunicazioni di servizio e gli acquisti di beni materiali e servizi (preventivi, ordinativi, pagamenti);
- **Ufficio relazioni con il pubblico** (Alunni, Famiglie, Docenti ecc.) cura le relazioni con l'utenza. Gli orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria sono fissati dal Dirigente Scolastico, sentito il D.S.G.A. , in funzione delle esigenze degli utenti e del territorio, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo.

L'orario di apertura viene comunicato agli utenti attraverso una circolare ed è esposto al pubblico.

10. INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

10.1. Formazione del personale

Ogni anno, il Collegio Docenti delibera il piano di formazione e aggiornamento per i docenti, attenendosi alle seguenti finalità ed obiettivi:

Finalità

Le attuali esigenze formative inducono a distinguere le finalità generali del progetto aggiornamento in funzione di due diretti beneficiari, l'istituzione scolastica e i singoli docenti nella loro funzione di insegnanti ed educatori:

- per l'Istituzione scolastica: realizzare un sistema organizzativo integrato e qualificato nell'ambito dei processi di attuazione dell'autonomia scolastica;
- per il singolo docente: migliorare la qualità del lavoro didattico, in termini di acquisizione e approfondimento di competenze e di sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento.

Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti nel progetto aggiornamento, funzionali alle finalità indicate, sono i seguenti:

- promuovere la qualità della scuola, individuandone indicatori, strumenti di rilevazione e modalità di verifica;
- riconoscere la specificità dell'Istituto nei suoi diversi indirizzi;
- migliorare il servizio scolastico sul piano dei risultati, dell'organizzazione delle relazioni;
- facilitare i processi comunicativi in funzione di quelli decisionali;
- sensibilizzare i docenti ad una didattica riqualficata in funzione delle novità introdotte dalle riforme scolastiche;
- potenziare ed approfondire le conoscenze e le competenze, con particolare attenzione a quelle attuali ed innovative.

Piano di formazione e unità formative per il triennio

Le attività formative programmate dell'I.I.S. "Racchetti - Da Vinci", in coerenza con i principi e le direttive del Piano nazionale di formazione triennale, devono:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

L'Istituto riconosce come **Unità Formative** la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione.

Il **Piano di Formazione docenti** per l'anno scolastico 2018/2019 è consultabile in allegato al presente documento.

10.2 Promozione della partecipazione del territorio

L'Istituto vuole essere una comunità attiva, capace di interagire e collaborare con le famiglie e la comunità locale, in tutte le sue componenti: sociali, culturali, produttive.

a. Collaborazione con Enti Sociali

Obiettivi della collaborazione con le diverse realtà territoriali:

A.N.F.F.A.S.

- Riflettere sulla tematica della diversità per superare pregiudizi, paure, categorizzazioni verso le persone disabili;
- incrementare le conoscenze rispetto alle diverse tipologie di disabilità;
- acquisire una nuova visione della persona disabile;
- conoscere la realtà della comunità alloggio gestita dall'associazione ANFFAS.

RSA (Residenza Socio Sanitaria) – Fondazione Benefattori Cremaschi

- Favorire la solidarietà fra generazioni;
- conoscere il mondo del terzo settore;
- mettere in atto una metodologia esperienziale con riferimento alla cultura del sociale;
- entrare nel passato attraverso il racconto dei vissuti degli anziani.

Associazione “Donne contro la violenza”

- Sensibilizzare le nuove generazioni a una maggiore responsabilità verso i problemi del maltrattamento femminile e della violenza sulle donne;
- rendere consapevoli delle dinamiche sociali e relazionali che li determinano;
- promuovere cambiamenti negli atteggiamenti individuali e collettivi verso la discriminazione di genere;
- riflettere sulla tematica del rispetto per prevenire ogni forma di violenza.

Fondazione Telethon - Cremona

Promuovere e organizzare a Crema e in provincia di Cremona eventi di divulgazione scientifica e iniziative a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

b. Collaborazione con associazioni culturali

Centro Ricerca Alfredo Galmozzi

È un'associazione di ricerca storica nata con lo scopo di raccogliere, conservare, ordinare e porre a disposizione degli studiosi fonti documentarie e bibliografiche utili per ricostruire le vicende sociali, politiche ed economiche del territorio cremasco (Lombardia) del XX secolo. Essa promuove ricerche e pubblicazioni di carattere storico.

Concorso “Intraprendere”

Si tratta di una proposta di formazione organizzata dalla Libera Associazione Artigiani, volta a favorire e valorizzare l'auto-imprenditorialità dei giovani attraverso:

- la responsabilizzazione degli studenti nel processo di apprendimento;
- l'utilizzo dell'esperienza diretta;
- l'apprendimento di un metodo rispetto ad apprendimento di nozioni.

Convegni e iniziative

La scuola si fa promotrice e partecipa a convegni e iniziative organizzate sul territorio:

- convegni organizzati dall'Associazione di cultura classica di Crema;
- seminari *Mathesis* (Società italiana di scienze matematiche e fisiche);
- approfondimenti di statistica e probabilità tenuti da fondazione L.Tonolini;

- collaborazione con l'Associazione degli ex-alunni, con l'associazione *Ipàzia* e con l'associazione *Agorà* fondata dagli studenti dell'Istituto;
- attività didattiche di approfondimento tenute dall'Università di Crema;
- collaborazione con le realtà culturali del territorio (Museo civico, Biblioteca comunale).

10.3 Le reti

Rete dei licei linguistici

L'I.I.S. "Racchetti - Da Vinci" aderisce alla Rete regionale dei Licei linguistici a supporto della metodologia CLIL articolata in sotto-reti interprovinciali. Gli obiettivi della Rete regionale, sono di individuazione dei bisogni formativi del territorio, di promozione, gestione e coordinamento di tutte le attività di formazione, di diffusione delle informazioni e di valorizzazione delle esperienze messe in campo nell'ambito della metodologia CLIL.

La Rete regionale opera in sinergia con la Rete nazionale le cui finalità sono di:

- condividere obiettivi strategici e metodologie didattiche innovative;
- sviluppare un portale della Rete dei Licei linguistici ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività formative e informative e allo scambio di pratiche e processi sviluppati dalle scuole;
- potenziare la collaborazione e la progettazione in dimensione europea.

Rete EsaBac

L'I.I.S. "Racchetti - Da Vinci" aderisce alla Rete regionale ESABAC per diffondere l'informazione sulle attività formative promosse dal MIUR o su altre attività formative organizzate dall'USR per la Lombardia e l'Institut Français Italia. Le finalità principali sono:

- condividere obiettivi strategici, metodologie didattiche innovative e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e in funzione dell'attuazione del dispositivo ESABAC;
- collaborare alla progettazione e allo sviluppo di un Portale della Rete ideato come ambiente collaborativo di supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole;
- elaborare proposte che possano favorire azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo (ad es. stage, rapporti con aziende e Camere di commercio);
- potenziare la collaborazione e la progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
- promuovere attività di formazione dei docenti di lingua e letteratura francese e di storia in francese, nonché momenti seminari finalizzati alla condivisione di buone pratiche.

Rete della Scuole della Lombardia per l'alternanza scuola-lavoro e l'Impresa Formativa Simulata

Finalità della rete sono:

- lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di Impresa Formativa Simulata tra le scuole secondarie della Lombardia e la diffusione e lo sviluppo di tali iniziative;
- la realizzazione di corsi di formazione di personale dirigente, docente e amministrativo delle scuole che intendono realizzare esperienze di alternanza scuola-lavoro e di Impresa Formativa Simulata;
- il sostegno alle attività di alternanza scuola-lavoro e di IFS già attualmente in atto;
- lo sviluppo dell'attività dei Simucenter per la gestione delle attività delle IFS;
- la collaborazione con l'USR Lombardia per la realizzazione di tutte le iniziative previste dal piano di attività dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Rete Scuole Superiori della Provincia di Cremona per il progetto “Essere cittadini europei. Percorsi per una memoria europea attiva”

Finalità della rete è ideare e organizzare viaggi della memoria, a cui partecipano studenti, professori e privati cittadini, e promuovere i numerosi progetti correlati.

Il progetto “Essere cittadini europei” affronta ogni anno un tema specifico, diversificando mete e percorsi. Oltre al viaggio, sono numerose le iniziative organizzate: dalla testimonianza di protagonisti a mostre fotografiche; da spettacoli sul tema, a laboratori nelle scuole.

Rete liceo I.I.S. G. A. Pischetta di Bosa

Finalità della rete è la condivisione di attività e iniziative formative e di materiale didattico tra il *Liceo I.I.S. “Racchetti – da Vinci”* ed il liceo I.I.S. “G. A. Pischetta” di Bosa

10.4 Fondi Strutturali

- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave.
- POR per la realizzazione di laboratori territoriali per l’occupabilità.

10.5 La valorizzazione del merito

Area scientifica

Olimpiadi della Matematica

Promosse dalla Normale di Pisa, consentono di applicare le nozioni della disciplina in contesti reali e di scoprire nuovi scenari di applicazione della stessa.

Giochi di Matematica

In collaborazione con l’Università Bocconi-Mi I “Giochi d’Autunno” consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti.

Olimpiadi di Fisica

Coordinate dall’A.I.F., le gare si basano sulla capacità di risolvere problemi di fisica, sia teorici sia sperimentali, e sono finalizzate a motivare e promuovere l’eccellenza nello studio della Fisica e rappresentano un’occasione di confronto e incontro costruttivo fra giovani che hanno comuni interessi culturali.

Olimpiadi di Informatica

Nate con l’intento di selezionare e formare, ogni anno, una squadra di atleti che rappresenti il nostro paese alle “International Olympiad in Informatics” (IOI), indette dall’UNESCO fin dal 1989. Dall’edizione 2004 le IOI sono patrocinate dal Ministero per l’innovazione e le tecnologie.

Olimpiadi di Astronomia

Riservate agli studenti che non abbiano compiuto i 16 anni di età.

Bebras dell’Informatica

Un’occasione per avvicinare i ragazzi al mondo dell’informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta attività e giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Area delle lingue classiche

Certamina/Olimpiadi delle lingue classiche

Per favorire e diffondere il patrimonio della cultura classica, valorizzando le competenze acquisite dagli alunni

nelle ore curricolari e gratificando gli alunni più brillanti.

Area delle lingue moderne

Olimpiadi di Italiano

Competizione organizzata ogni anno dal Ministero dell'Istruzione per incentivare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sensibilizzare gli studenti a migliorare la padronanza dell'italiano attraverso una gara che si svolgerà in più fasi, a livello nazionale e internazionale.

Certificazione di livello IELTS

Certificazione in lingua inglese, per gli studenti con un livello avanzato di competenza linguistica.

Concorso Juvenes Translatores

Per essere "*uniti nella diversità*", come dice il motto dell'UE, noi europei dobbiamo saper capire lingue diverse dalla nostra. Il concorso di traduzione *Juvenes Translatores* vuole puntare i riflettori sull'importanza di possedere competenze linguistiche specifiche e sulla necessità di rivalutare nell'apprendimento delle lingue l'uso della traduzione come strumento di "mediazione" tra lingue diverse.

Concorso letterari, di poesia, artistico musicali, di soggetto scientifico

Per incentivare competenze specifiche degli studenti e valorizzarne l'originalità, la capacità critica, l'inventiva, la sensibilità estetica.

11. I FABBISOGNI

11.1 Fabbisogno di posti di personale docente

Numero docenti nell'a.s. 2018-2019		
Docenti	Posti comuni	Posti di sostegno
Docenti a tempo indeterminato	86	1
Docenti a tempo determinato	19	1

Numero docenti nell'a.s. 2018-2019 per il potenziamento dell'offerta formativa: 8

Classe di concorso	Disciplina	Posti
A017	Disegno e storia dell'arte negli Istituti di istruzione secondaria di II grado.	2
A011	Discipline letterarie e Latino.	1
A024	Lingua e culture straniere negli Istituti di istruzione secondaria di II grado (Francese).	1
A045	Discipline Economico-Aziendali.	1
A009	Discipline Grafiche Pittoriche e Scenografiche.	1
A054	Storia dell'arte.	1
A019	Filosofia e storia.	1

11.2 Fabbisogno di personale amministrativo, tecnico, ausiliario

PERSONALE ATA	In servizio	Organico aggiuntivo
Direttore SGA	1	0
Responsabile amministrativo	0	1
Assistenti amministrativi ufficio contabile	2	0
Assistenti amministrativi ufficio acquisti	1	0
Assistenti amministrativi ufficio personale	2,5	0
Assistenti amministrativi ufficio alunni	3	1
Assistenti amministrativi ufficio comunicazione	0	1
Assistenti tecnici area informatica	1	1
Assistenti tecnici area chimica e fisica	2	0
Collaboratori scolastici	13,5	2

11.3 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature e materiali

LABORATORI / INFRASTRUTTURE	Sede	Attrezzati	Da rinnovare nel triennio
Laboratorio di lingue	L. linguistico	SI	-----
Laboratorio di informatica	L. linguistico	SI	-----
Laboratorio di informatica	L. scientifico	SI	-----
Laboratorio di fisica	L. scientifico	SI	-----
Laboratorio di chimica	L. scientifico	SI	-----
Laboratorio di musica	L. scientifico	SI	-----
Biblioteca	L. scientifico	SI	-----
Laboratorio di lingue	L. classico	SI	-----